

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Luci di Santità Mariana*

38

*Scritti di Anna Maria Ossi*

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

*Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.*

*In realtà si tratta di istruzioni — esortazioni — che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.*

*Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.*

*Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.*

*Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.*

*Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.*

*Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo cristianizzato.*

*Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.*

*Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.*

*Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.*

*Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.*

*Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.*

*I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.*

*C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.*

*Padre Gianfranco Verri*



1. Siete, nel Divin Volere, dono al mio Cuore di Madre

22/5/2004

Salmo n. 97 (96) - "Il Signore trionfa"

Abbia ogni anima in sé il Signore che trionfa, bene infinito ed eterna felicità.

Nel canto di lode mai si esauriscano le vostre voci, marianite e giovanniti, per mirare, osannare ed accogliere il trionfo del Signore:

*Il Signore regna, esulti la terra,  
gioiscano le isole tutte.  
Nubi e tenebre lo avvolgono,  
giustizia e diritto sono la base del suo trono.  
Davanti a lui cammina il fuoco  
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.  
Le sue folgori rischiarano il mondo:  
vede e sussulta la terra.  
I monti fondono come cera davanti al Signore,  
davanti al Signore di tutta la terra.  
I cieli annunziano la sua giustizia  
e tutti i popoli contemplano la sua gloria.  
Siano confusi tutti gli adoratori di statue  
e chi si gloria dei propri idoli.  
Si prostrino a lui tutti gli dèi!  
Ascolta Sion e ne gioisce,  
esultano le città di Giuda  
per i tuoi giudizi, Signore.  
Perché tu sei, Signore,  
l'Altissimo su tutta la terra,  
tu sei eccelso sopra tutti gli dèi.  
Odate il male, voi che amate il Signore:  
lui che custodisce la vita dei suoi fedeli  
li strapperà dalle mani degli empi.  
Una luce si è levata per il giusto,  
gioia per i retti di cuore.  
Rallegratevi, giusti, nel Signore,  
rendete grazie al suo santo nome.*

Fatevi portavoce della fedeltà di Dio, che per tutti ha un

progetto d'amore il cui trionfo è eterno.

Saper proclamare la morte e la resurrezione di Gesù è gioia e grazia di esaltare il suo trionfo.

Mie Corolle, siate eccelsa fioritura d'anime che, risorte alla grazia in Gesù, rendono evidente che il Signore trionfa nel suo Corpo Mistico che è la Chiesa, per l'innata volontà di voler solo amare.

Molte sono le insidie dolorose che proiettano nel mondo terrore e morte, ma Dio, nell'intervento divino a difesa del suo santo nome, non mancherà di far genuflettere ogni ginocchio delle varie nazioni perché del trionfo del Cuore Immacolato di Gesù e Maria esulteranno tutti coloro che, con fede sincera, attendono ed amano.

Il sacrificio eucaristico, del quale il Signore vi rende amorosa parte esistenziale, già vi rende partecipi del suo trionfo senza fine.

Marianite e giovaniti, il propagarsi del vostro esempio di grazia e amore è già trionfo ed esultanza del Signore, che vi dona a me perché la vostra gioia sia piena.

Nel dono dell'amore non vivete solo la speranza, ma l'eterna realtà specifica del Signore che trionfa sul male che volle nuocere all'umana creatura, negandole di vivere la realtà propria del vero amore.

Amate la coinvolgenza d'essere dono nel Divino Volere al mio Cuore di Madre, che a voi indica come e dove il Signore regna e trionfa.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 2. I cuori si sono mutati in arpe

29/5/2004

Salmo n. 98 (97) - "Il giudice della terra"

Marianite e giovaniti, il mio Cuore di Madre si rallegra perché in voi riconosce le note sante del canto nuovo che esalta la vittoria e la grazia del Signore.

La vostra stessa vita sia testimonianza del vivere la grazia e la gratitudine della salvezza operata da Gesù.

*Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto prodigi.*

*Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo.*

*Il Signore ha manifestato la sua salvezza,  
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.*

*Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa di Israele.*

*Tutti i confini della terra hanno veduto  
la salvezza del nostro Dio.*

*Acclami al Signore tutta la terra,  
gridate, esultate con canti di gioia.*

*Cantate inni al Signore con l'arpa,  
con l'arpa e con suono melodioso;  
con la tromba e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore.*

*Frema il mare e quanto racchiude,  
il mondo e i suoi abitanti.*

*I fiumi battano le mani,  
esultino insieme le montagne  
davanti al Signore che viene,  
che viene a giudicare la terra.*

*Giudicherà il mondo con giustizia  
e i popoli con rettitudine.*

L'esperienza d'ogni benedizione è sul vostro capo, per il vostro procedere nelle vie del Signore.

A voi è data la letizia di un canto di pace, per il risuonare a festa delle campane nel vostro cuore.

In voi e per voi è la ricca Parola del Verbo di Dio, che

ove viene inabitato sa rendere cattedrale ogni cuore umano.

In ciò è la vittoria di Cristo, il Verbo, il giudizio perfetto che mette a tacere ogni superbia e dona libertà alle anime di librare come colombe verso il cielo tornato sereno.

Vivere è grazia di Dio, che è vita, che è santa risposta al cuore umano che ama e brama di Dio la confidenza, la misericordia, la grazia divina del nuovo Eden su tutta la terra.

Ogni meraviglia creata ha così la possibilità e l'onore di esultare, con ogni splendore da Dio stesso donato a ciò che ha creato.

Non fu vittoria il separarsi della terra dalle acque?

Il formarsi dei monti e delle valli?

Il volo degli uccelli ed il loro cinguettare, il muto guizzare dei pesci e d'ogni essere animale, la bellezza, la vita, la fecondità, il vigore?

La vittoria del Signore è in voi, marianite e giovaniti, il battito del cuore riconoscente d'esser del creato le creature che amano il Signore e che dal Signore sono riamate.

Quale vittoria conta più di questa?

I cuori stessi si sono mutati in arpa per consegnare ai venti la notizia e l'esultanza che tutti è bene accolgano per credere che il Signore ha compiuto prodigi, gli ha dato vittoria la sua destra, il suo braccio santo.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria



### 3. Sia da voi invocata per molti la misericordia divina

5/6/2004

Salmo n. 99 (98) - "Dio, Re giusto e santo"

La vetta della santità è monte a cui ogni marianita e giovannita è chiamato a salire, per fondersi alla luce del nuovo giorno di vita universale.

Puro, il canto di gioia e di ringraziamento è in voi, come in voi è la gratitudine del mio essere Madre dell'umanità, Corpo Mistico di Cristo, per la gloria del Regno di Dio.

*Il Signore regna, tremino i popoli;  
siede sui cherubini, si scuota la terra.  
Grande è il Signore in Sion,  
eccelso sopra tutti i popoli.  
Lodino il tuo nome grande e terribile,  
perché è santo.  
Re potente che ami la giustizia,  
tu hai stabilito ciò che è retto,  
diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.  
Esaltate il Signore nostro Dio,  
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi,  
perché è santo.  
Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti,  
Samuele tra quanti invocano il suo nome:  
invocavano il Signore ed egli rispondeva.  
Parlava loro da una colonna di nubi:  
obbedivano ai suoi comandi  
e alla legge che aveva loro dato.  
Signore, Dio nostro, tu li esaudivi,  
eri per loro un Dio paziente,  
pur castigando i loro peccati.  
Esaltate il Signore nostro Dio,  
prostratevi davanti al suo monte santo,  
perché santo è il Signore, nostro Dio.*

Marianite e giovanniti, ancor oggi lo Spirito Santo che è il Signore e dà la vita vi parla e benedice il vostro cuore per l'amore e la generosità del vostro agire, per sentirvi un cuor solo che loda Gesù, il Signore.

La mitezza e la grazia che è in voi concretizza la serietà d'intento di voler finalmente essere nuova umanità.

La ricchezza del creato è per voi che credere alla provvidenza divina, accogliendola con gratitudine dalle mani stesse di Gesù, vero Dio e vero uomo.

Procedete dunque nelle vie del Signore senza rimpianti e senza volgere indietro il proprio sguardo.

La realtà della vita divina è cosa certa, sino a rendere ricordo il peccato di un tempo e ancor più grave il peccato qualora venisse commesso.

Bene è confidare nella divina misericordia, badando però di non offendere e tentare Dio che è santa verità e giustizia.

La misericordia divina sia da voi invocata per la salvezza di molti peccatori, che l'inganno dell'orgoglio e dell'egoismo rende ciechi e sordi nell'anima.

Valore di vita eterna è la vita, che reca a voi la mia gioia d'esservi Madre perché possiate amare e comprendere il mistero e la grazia di viverlo, riconoscendo che Gesù è vivo e vero nell'Eucaristia alla quale è bene porgere il labbro per essere nutriti e difesi da ogni male, ora e per l'eternità.

Siate benedetti, figlie e figli, nel sacro vivere la Volontà di Dio.

Immacolata Vergine Maria

#### 4. Siate concordi nella coralità del cuore

12/6/2004

Salmo n. 100 (99) - "Invito alla lode"

Giorno non cali senza che la vostra lode sia giunta al cospetto di Dio, nel proposito d'essere ringraziamento e via della gloria stessa che proclamate per il reale effondersi dell'amore di Dio in voi e per voi.

Il corollario di grazie che voi rappresentate ben dimostra l'impegno santo del vostro cuore perché imperi la grazia, la pace e l'amore.

*Acclamate al Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza.  
Riconoscete che il Signore è Dio;  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo.  
Varcate le sue porte con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode,  
lodatelo, benedite il suo nome;  
poiché buono è il Signore,  
eterna la sua misericordia,  
la sua fedeltà per ogni generazione.*

Rendere gloria a Dio è dovere d'ogni cuore, ma tanto più per voi, marianite e giovaniti, che a me siete stati da Gesù donati per tornare a nascere in spirito e verità.

La vostra preghiera sia apice delle espressioni più belle e profonde del vostro cuore.

Sappiate ritrovare in voi i principi mistici per i quali siete stati creati.

La rinomanza della mistica perfezione dell'amore in ogni tempo ha donato e dona vertici purissimi di lode a Dio, quale perfetto dono di preghiera ed altissimo ringraziamento.

Ogni cuore magnifichi il Signore, nell'intima grazia che esprime il meglio di sé.

La lode a Dio è suggello amoroso all'inesprimibile che incanta di sé l'anima santa.

È dallo sgorgare del latte e miele dell'ispirazione che la lode loda Dio sapientemente, coerentemente, donando alimento a coloro che, meno maturi, accedono all'assemblea dei santi.

Siate concordi nella coralità del cuore come nella coralità della voce che innalza a Dio la vostra riconoscenza d'esserli amorose figlie e figli.

Ogni cuore ha in sé l'arpa e la cetra per magnificare al meglio le grandi meraviglie di Dio.

Sia dunque in voi la letizia amorosa d'essere viva espressione dell'amore che lo stato di grazia manifesta in voi.

La sublimità d'essere in Dio una cosa sola si fonde così con il canto di tutto il creato, per un tutt'uno di glorioso splendore.

Nella lode a Dio la fede, la speranza e la carità esultare fanno l'anima che s'è costituita musica sul rigo musicale della Volontà di Dio, per essere eterna lode alla SS. Trinità.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 5. Siate solleciti in ciò che veramente conta

19/6/2004

Salmo n. 101 (100) - "Lo specchio dei principi"

L'alterigia del falso dire non sia da voi, marianite e giovanniti, mai giustificata, né in voi né in coloro che male dicono e peggio fanno.

La sapienza divina sia da voi addotta per la conduzione del vostro passo nelle vie del Signore.

In ogni conversione del cuore ciò valga quale principio di vita santa ed immacolata nell'amore.

*Amore e giustizia voglio cantare,  
voglio cantare inni a te, o Signore.  
Agirò con saggezza nella via dell'innocenza:  
quando verrai a me?  
Camminerò con cuore integro,  
dentro la mia casa.  
Non sopporterò davanti ai miei occhi  
azioni malvage;  
detesto chi fa il male,  
non mi sarà vicino.  
Lontano da me il cuore perverso,  
il malvagio non lo voglio conoscere.  
Chi calunnia in segreto il suo prossimo  
io lo farò perire;  
chi ha occhi altezzosi e cuore superbo  
non lo potrò sopportare.  
I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese  
perché restino a me vicino:  
chi cammina per la via integra  
sarà mio servitore.  
Non abiterà nella mia casa,  
chi agisce con inganno,  
chi dice menzogne non starà alla mia presenza.  
Sterminerò ogni mattino  
tutti gli empi del paese,  
per estirpare dalla città del Signore  
quanti operano il male.*

La sapienza è vostra saggia consigliera, per il dono di sé in tutto ciò che Dio crea intorno a sé quale chiaro segno della sua gloria.

Marianite e giovaniti, mantenetevi salde nel vostro impegno di onorare e adorare Dio con tutte le forze e nulla mancherà al gaudio presente e futuro d'essere stati pensati dall'eternità per vivere la gloria nell'eternità.

Siate consapevoli che la vita di ogni anima santa porta con sé, al cospetto di Dio, molte anime salvate e sante.

Nel fervore di una vita santa non vi è spazio per l'insipienza del mondo, che vanta con superbia il suo dominio.

Siate solleciti in ciò che veramente conta: praticare le virtù e condividere la frugale mensa con Gesù.

Gesù è il principio ed il fine principe della vostra anima.

Gesù s'è reso Pane eucaristico per saziare di verità ed amore ogni anima stanca dell'inutile peregrinare sull'arida terra dell'incomprensione umana di ciò che vale.

Ciò che conta è purificare il cuore da ciò che lo ha lordato d'iniquità.

Solo allora sarà capita l'importanza di lavare le vesti nel "Sangue dell'Agnello" per essere parte viva, candida e vera della grande assemblea dei santi, dalla virtù propria d'aver conquistato la verità e l'amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 6. Il fiorire di Corolle testimonierà l'amore puro sulla terra

26/6/2004

Salmo n. 102 (101) - "Preghiera nella sventura"

È virtù la santità che non compiangere se stessa, perché è conquista del Regno dei cieli.

La tenebra sovrasta solo coloro che non sanno sperare in Dio Trinità, onnipotente e provvidente per ogni bisogno spirituale ed umano sino a suscitare la lode confidente e santificante.

Marianite e giovaniti, siate consolatori degli afflitti perché a Dio giunga la lode e la mestizia sia dimenticata tra i popoli, che nell'amore a Dio e di Dio godono la grazia di veder accolta la loro preghiera nell'ora dell'angoscia:

*Signore, ascolta la mia preghiera,  
a te giunga il mio grido.  
Non nasconderti il tuo volto;  
nel giorno della mia angoscia  
piega verso di me l'orecchio.  
Quando ti invoco: presto, rispondimi.  
Si dissolvono in fumo i miei giorni  
e come brace ardono le mie ossa.  
Il mio cuore abbattuto come erba inaridisce,  
dimentico di mangiare il mio pane.  
Per il lungo mio gemere  
aderisce la mia pelle alle mie ossa.  
Sono simile al pellicano del deserto,  
sono come un gufo tra le rovine.  
Voglio e gemo  
come uccello solitario sopra un tetto.  
Tutto il giorno mi insultano i miei nemici,  
furenti imprecano contro il mio nome.  
Di cenere mi nutro come di pane,  
alla mia bevanda mescolo il pianto,  
davanti alla tua collera e al tuo sdegno,  
perché mi sollevi e mi scagli lontano.  
I miei giorni sono come ombra che declina,  
e io come erba inaridisco.*

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Ma tu, Signore, rimani in eterno,<br/>il tuo ricordo per ogni generazione.<br/>Tu sorgerai, avrai pietà di Sion,<br/>perché è tempo di usarle misericordia:<br/>l'ora è giunta.<br/>Poiché ai tuoi servi sono care le sue<br/>pietre<br/>e li muove a pietà la sua rovina.<br/>I popoli temeranno il nome del Signore<br/>e tutti i re della terra la tua gloria,<br/>quando il Signore avrà ricostruito<br/>Sion<br/>e sarà apparso in tutto il suo splendore.<br/>Egli si volge alla preghiera del misero<br/>e non disprezza la sua supplica.<br/>Questo si scriva per la generazione<br/>futura<br/>e un popolo nuovo darà lode al Signore.<br/>Il Signore si è affacciato dall'alto del<br/>suo santuario,<br/>dal cielo ha guardato la terra,<br/>per ascoltare il gemito del prigioniero,<br/>per liberare i condannati a morte;</i> | <i>perché sia annunziato in Sion il nome<br/>del Signore<br/>e la sua lode in Gerusalemme,<br/>quando si aduneranno insieme i popoli<br/>e i regni per servire il Signore.<br/>Ha fiaccato per via la mia forza,<br/>ha abbreviato i miei giorni.<br/>Io dico: Mio Dio,<br/>non rapirmi a metà dei miei giorni;<br/>i tuoi anni durano per ogni<br/>generazione.<br/>In principio tu hai fondato la terra,<br/>i cieli sono opera delle tue mani.<br/>Essi periranno, ma tu rimani,<br/>tutti si logorano come veste,<br/>come un abito tu li muterai<br/>ed essi passeranno.<br/>Ma tu resti lo stesso<br/>e i tuoi anni non hanno fine.<br/>I figli dei tuoi servi avranno una<br/>dimora,<br/>resterà salda davanti a te la loro<br/>discendenza.</i> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Il fiorire di Corolle donerà testimonianza del vero e puro amore sulla terra, del canto di lode per la sapienza donata e vissuta perchè tutti amino gioire e conclamare che Gesù è il Signore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria



## 7. La vita sia continuo interscambio d'amore tra l'anima e Dio

3/7/2004

Salmo n. 103 (102) - "Dio è Amore"

Il prorompere della lode a Dio è musicale preghiera del cuore che il canto rende testimone della grazia, per la gioia di vivere l'amore di Dio per l'eternità. L'eternità stessa è tempo di ringraziamento a Dio, che muta in amore la prova di ogni vita accogliendo in un paterno abbraccio ogni suo figlio che, rinnovato e santo, esprime così la sua riconoscenza:

*Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.  
Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tanti suoi benefici.  
Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue malattie;  
salva dalla fossa la tua vita,  
ti corona di grazia e di misericordia;  
egli sazia di beni i tuoi giorni  
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.  
Il Signore agisce con giustizia  
e con diritto verso tutti gli oppressi.  
Ha rivelato a Mosè le sue vie,  
ai figli d'Israele le sue opere.  
Buono e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Egli non continua a contestare  
e non conserva per sempre il suo sdegno.  
Non ci tratta secondo i nostri peccati,  
non ci ripaga secondo le nostre colpe.  
Come il cielo è alto sulla terra,  
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;  
come dista l'oriente dall'occidente,  
così allontana da noi le nostre colpe.  
Come un padre ha pietà dei suoi figli,  
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.  
Perché egli sa di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.*

|                                                                                   |                                                                                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Come l'erba sono i giorni dell'uomo,</i>                                       | <i>e il suo regno abbraccia l'universo.</i>                                     |
| <i>come il fiore del campo, così egli fiorisce.</i>                               | <i>Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,</i>                              |
| <i>Lo investe il vento e più non esiste e il suo posto non lo riconosce.</i>      | <i>potenti esecutori dei suoi comandi, pronti alla voce della sua parola.</i>   |
| <i>Ma la grazia del Signore è da sempre, dura in eterno per quanti lo temono;</i> | <i>Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere,</i>                             |
| <i>la sua giustizia per i figli dei figli,</i>                                    | <i>sui ministri, che fate il suo volere.</i>                                    |
| <i>per quanti custodiscono la sua alleanza</i>                                    | <i>Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in ogni luogo del suo dominio.</i> |
| <i>e ricordano di osservare i suoi precetti.</i>                                  | <i>Benedici il Signore, anima mia.</i>                                          |
| <i>Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono</i>                             |                                                                                 |

Marianite e giovaniti, la benedizione di Dio e a Dio è via santa che conduce a compimento la predestinazione delle sue opere.

Non lesinate dunque la benedizione e l'offerta a Dio di voi stessi e di tutto quanto vi appartiene, perché la vita sia continuo interscambio d'amore tra l'anima e Dio.

Sia valorizzata la grazia del perdono ai fini della conquista della grazia, atta a vivere e a mantenere efficacemente attiva ogni azione compiuta nel nome del Signore nel suo Divino Volere.

Valorizzate i doni ricevuti perché in ognuno e per tutti venga conclamata la gloria di Dio, rinnovando costantemente in cuor vostro l'esortazione: "Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome".

Amatevi l'un l'altra come lui vi ama, per essere finalmente una unità rinnovata e santa dalla vita in Cristo, con Cristo, per Cristo.

Siate in me e con me Magnificat a Dio Padre, l'onnipotente, al Figlio e allo Spirito Santo. Vi benedico,  
Immacolata Vergine Maria

## 8. La Chiesa sia culla al vostro pregare

10/7/2004

Salmo n. 104 (103) - "Gli splendori della creazione"

Marianite e giovaniti, amate vivere con ordine il vero senso della vita e la SS. Trinità, inabitando il vostro cuore, non mancherà di renderlo universo intimo ed immenso come l'universo creato.

Non vi è meraviglia terrena che non tenga conto d'essere stata creata perché la coppia umana possa goderne la bellezza e la perfezione.

Alla luce di tale verità nessuna creatura umana nasce povera; a renderla povera è la grettezza, l'egoismo umano che annulla col peccato la gioia di vivere.

Gesù è il Salvatore che torna a donare ad ogni anima la ricchezza d'ogni bene spirituale e universale.

Alla SS. Trinità, dunque, la riconoscenza umana e la preghiera fervente:

*Benedici il Signore, anima mia,  
Signore, mio Dio, quanto sei grande!  
Rivestito di maestà e di splendore,  
avvolto di luce come di un manto.  
Tu stendi il cielo come una tenda,  
costruisci sulle acque la tua dimora,  
fai delle nubi il tuo carro,  
cammini sulle ali del vento;  
fai dei venti i tuoi messaggeri,  
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.  
Hai fondato la terra sulle sue basi,  
mai potrà vacillare.  
L'oceano l'avvolgeva come un manto,  
le acque coprivano le montagne.  
Alla tua minaccia sono fuggite,  
al fragore del tuo tuono hanno  
tremato.  
Emergono i monti, scendono le valli*

*al luogo che hai loro assegnato.  
Hai posto un limite alle acque: non lo  
passeranno,  
non torneranno a coprire la terra.  
Fai scaturire le sorgenti nelle valli  
e scorrono tra i monti;  
ne bevono tutte le bestie selvatiche  
e gli onagri estinguono la loro sete.  
Al di sopra dimorano gli uccelli del  
cielo,  
cantano tra le fronde.  
Dalle tue alte dimore irrighi i monti,  
con il frutto delle tue opere sazi la terra.  
Fai crescere il fieno per gli armenti  
e l'erba al servizio dell'uomo,  
perché tragga alimento dalla terra:  
il vino che allieta il cuore dell'uomo;  
l'olio che fa brillare il suo volto*

*e il pane che sostiene il suo vigore.  
Si saziano gli alberi del Signore,  
i cedri del Libano da lui piantati.  
Là gli uccelli fanno il loro nido  
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.  
Per i camosci sono le alte montagne,  
le rocce sono rifugio per gli iràci.  
Per segnare le stagioni hai fatto la luna  
e il sole che conosce il suo tramonto.  
Stendi le tenebre e viene la notte  
e vagano tutte le bestie della foresta;  
ruggiscono i leoncelli in cerca di preda  
e chiedono a Dio il loro cibo.  
Sorge il sole, si ritirano  
e si accovacciano nelle tane.  
Allora l'uomo esce al suo lavoro,  
per la sua fatica fino a sera.  
Quanto sono grandi, Signore,  
le tue opere!  
Tutto hai fatto con saggezza,  
la terra è piena delle tue creature.  
Ecco il mare spazioso e vasto:  
là guizzano senza numero  
animali piccoli e grandi.  
Lo solcano le navi,*

*il Leviatàn che hai plasmato  
perché in esso si diverta.  
Tutti da te aspettano  
che tu dia loro il cibo in tempo  
opportuno.  
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,  
tu apri la mano, si saziano di beni.  
Se nascondi il tuo volto, vengono meno,  
togli loro il respiro, muoiono  
e ritornano nella loro polvere.  
Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra.  
La gloria del Signore sia per sempre;  
gioisca il Signore delle sue opere.  
Egli guarda la terra e la fa  
sussultare,  
tocca i monti ed essi fumano.  
Voglio cantare al Signore finché ho  
vita,  
cantare al mio Dio finché esisto.  
A lui sia gradito il mio canto;  
la mia gioia è nel Signore.  
Scompaiano i peccatori dalla terra  
e più non esistano gli empi.  
Benedici il Signore, anima mia.*

Santità, salute, bellezza e grazia verranno a coloro che di Dio fanno proclamare la lode infinita, nell'intimo abbandonano alla sua Santa Volontà.

La Chiesa sia culla al vostro pregare ed il mio materno sorriso vi benedice.

Immacolata Vergine Maria

## 9. Siate fedeli perché la fedeltà del Signore dura in eterno

17/7/2004

Salmo n. 105 (104) - "La storia meravigliosa di Israele"

La meravigliosa storia di Israele vive anche tramite voi, marianite e giovaniti, la costante e fedele alleanza di Dio col suo popolo eletto alla grazia della santità presente e alla deificazione futura.

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Lodate il Signore e invocate il suo nome,<br/>proclamate tra i popoli le sue opere.<br/>Cantate a lui canti di gioia,<br/>meditate tutti i suoi prodigi.<br/>Gloriatevi del suo santo nome:<br/>gioisca il cuore di chi cerca il Signore.<br/>Cercate il Signore e la sua potenza,<br/>cercate sempre il suo volto.<br/>Ricordate le meraviglie che ha compiute,<br/>i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:<br/>voi stirpe di Abramo, suo servo,<br/>figli di Giacobbe, suo eletto.<br/>È lui il Signore, nostro Dio,<br/>su tutta la terra i suoi giudizi.<br/>Ricorda sempre la sua alleanza:<br/>parola data per mille generazioni,<br/>l'alleanza stretta con Abramo<br/>e il suo giuramento ad Isacco.<br/>La stabilì per Giacobbe come legge,<br/>come alleanza eterna per Israele:<br/>«Ti darò il paese di Cànnaan<br/>come eredità a voi toccata in sorte».<br/>Quando erano in piccolo numero,<br/>pochi e forestieri in quella terra,<br/>e passavano di paese in paese,<br/>da un regno ad un altro popolo,</i> | <i>non permise che alcuno li opprimesse<br/>e castigò i re per causa loro:<br/>«Non toccate i miei consacrati,<br/>non fate alcun male ai miei profeti».<br/>Chiamò la fame sopra quella terra<br/>e distrusse ogni riserva di pane.<br/>Davanti a loro mandò un uomo,<br/>Giuseppe, venduto come schiavo.<br/>Gli strinsero i piedi con ceppi,<br/>il ferro gli serrò la gola,<br/>finché si avverò la sua predizione<br/>e la parola del Signore gli rese<br/>giustizia.<br/>Il re mandò a scioglierlo,<br/>il capo dei popoli lo fece liberare;<br/>lo pose signore della sua casa,<br/>capo di tutti i suoi averi,<br/>per istruire i capi secondo il suo giudizio<br/>e insegnare la saggezza agli anziani.<br/>E Israele venne in Egitto,<br/>Giacobbe visse nel paese di Cam come<br/>straniero.<br/>Ma Dio rese assai fecondo il suo popolo,<br/>lo rese più forte dei suoi nemici.<br/>Mutò il loro cuore<br/>e odiarono il suo popolo,<br/>contro i suoi servi agirono con inganno<br/>Mandò Mosè suo servo<br/>e Aronne che si era scelto.</i> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

*Compì per mezzo loro i segni promessi  
e nel paese di Cam i suoi prodigi.  
Mandò le tenebre e si fece buio,  
ma resistettero alle sue parole.  
Cambiò le loro acque in sangue  
e fece morire i pesci.  
Il loro paese brulicò di rane  
fino alle stanze dei loro sovrani.  
Diede un ordine e le mosche vennero a  
sciami  
e le zanzare in tutto il loro paese.  
Invece delle piogge mandò loro la  
grandine,  
vampe di fuoco sul loro paese.  
Colpì le loro vigne e i loro fichi,  
schiantò gli alberi della loro terra.  
Diede un ordine e vennero le locuste  
e bruchi senza numero;  
divorarono tutta l'erba del paese  
e distrussero il frutto del loro suolo.  
Colpì nel loro paese ogni primogenito,  
tutte le primizie del loro vigore.*

*Fece uscire il suo popolo con argento e  
oro,  
fra le tribù non c'era alcun infermo.  
L'Egitto si rallegro della loro partenza  
perché su di essi era piombato il terrore.  
Distese una nube per proteggerli  
e un fuoco per illuminarli di notte.  
Alla loro domanda fece scendere le  
quaglie  
e li saziò con il pane del cielo.  
Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque,  
scorrevano come fiumi nel deserto,  
perché ricordò la sua parola santa  
data ad Abramo suo servo.  
Fece uscire il suo popolo con esultanza,  
i suoi eletti con canti di gioia.  
Diede loro le terre dei popoli,  
ereditarono la fatica delle genti,  
perché custodissero i suoi decreti  
e obbedissero alle sue leggi.  
Alleluia.*

Ordunque, marianite e giovanniti, siate fedeli perché la fedeltà del Signore dura in eterno, i suoi eletti saranno un regno di sacerdoti come Gesù è Sacerdote e Re eterno. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 10. Voi già mirate il sole della Nuova Aurora

24/7/2004

Salmo n. 106 (105) - "Confessione nazionale"

Il corso limpido della Parola e Volontà di Dio è nei vostri cuori, marianite e giovanniti, per dissetare il vostro cuore nell'ordine proprio della verità e dell'amore.

Confessione sia in voi la testimonianza della vostra conversione, nel riconoscere a Gesù la salvezza, al Padre la grandezza e la sapienza da sempre e per sempre e allo Spirito Santo l'amore e la vita eterna:

*Alleluia.*

*Celebrate il Signore, perché è buono,  
perché eterna è la sua misericordia.*

*Chi può narrare i prodigi del Signore,  
far risuonare tutta la sua lode?*

*Beati coloro che agiscono con giustizia  
e praticano il diritto in ogni tempo.*

*Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo  
popolo,*

*visitaci con la tua salvezza,  
perché vediamo la felicità dei tuoi eletti,  
godiamo della gioia del tuo popolo,  
ci gloriamo con la tua eredità.*

*Abbiamo peccato come i nostri padri,  
abbiamo fatto il male, siamo stati empi.*

*I nostri padri in Egitto  
non compresero i tuoi prodigi,  
non ricordarono tanti tuoi benefici  
e si ribellarono presso il mare, presso il mar  
Rosso.*

*Ma Dio li salvò per il suo nome,  
per manifestare la sua potenza.*

*Minacciò il mar Rosso e fu disseccato,  
li condusse tra i flutti come per un deserto;  
li salvò dalla mano di chi li odiava,  
li riscattò dalla mano del nemico.*

*L'acqua sommerse i loro avversari;  
nessuno di essi sopravvisse.*

*Allora credettero alle sue parole*

*e cantarono la sua lode.*

*Ma presto dimenticarono le sue opere,  
non ebbero fiducia nel suo disegno,  
arsero di brame nel deserto,  
e tentarono Dio nella steppa.*

*Concesse loro quanto domandavano  
e saziò la loro ingordigia.*

*Divennero gelosi di Mosè negli  
accampamenti,*

*e di Aronne, il consacrato del Signore.*

*Allora si aprì la terra e inghiottì  
Datan,*

*e seppellì l'assemblea di Abiron.*

*Divampò il fuoco nella loro fazione  
e la fiamma divorò i ribelli.*

*Si fabbricarono un vitello sull'Oreb,  
si prostrarono a un'immagine di metallo  
fuso;*

*scambiarono la loro gloria  
con la figura di un toro che mangia  
fieno.*

*Dimenticarono Dio che li aveva salvati,  
che aveva operato in Egitto cose grandi,  
prodigi nel paese di Cam,  
cose terribili presso il mar Rosso.*

*E aveva già deciso di sterminarli,  
se Mosè suo eletto*

*non fosse stato sulla breccia di fronte a  
lui,*

*per stornare la sua collera dallo sterminio.  
Rifiutarono un paese di delizie,  
non credettero alla sua parola.  
Mormorarono nelle loro tende,  
non ascoltarono la voce del Signore.  
Egli alzò la mano su di loro  
giurando di abatterli nel deserto,  
di disperdere i loro discendenti tra le  
genti  
e disseminarli per il paese.  
Si asservirono a Baal-Peor  
e mangiarono i sacrifici dei morti,  
provocarono Dio con tali azioni  
e tra essi scoppiò una pestilenza.  
Ma Finees si alzò e si fece giudice,  
allora cessò la peste  
e gli fu computato a giustizia  
presso ogni generazione, sempre.  
Lo irritarono anche alle acque di Meriba  
e Mosè fu punito per causa loro,  
perché avevano inasprito l'animo suo  
ed egli disse parole insipienti.  
Non sterminarono i popoli  
come aveva ordinato il Signore,  
ma si mescolarono con le nazioni  
e impararono le opere loro.  
Servirono i loro idoli  
e questi furono per loro un tranello.  
Immolarono i loro figli*

*e le loro figlie agli dèi falsi.  
Versarono sangue innocente,  
il sangue dei figli e delle figlie  
sacrificati agli idoli di Canaan;  
la terra fu profanata dal sangue,  
si contaminarono con le opere loro,  
si macchiarono con i loro misfatti.  
L'ira del Signore si accese contro il suo  
popolo,  
ebbe in orrore il suo possesso;  
e li diede in balia dei popoli,  
li dominarono i loro avversari,  
li oppressero i loro nemici  
e dovettero piegarsi sotto la loro mano.  
Molte volte li aveva liberati;  
ma essi si ostinarono nei loro disegni  
e per le loro iniquità furono abbattuti.  
Pure, egli guardò alla loro angoscia  
quando udì il loro grido.  
Si ricordò della sua alleanza con loro,  
si mosse a pietà per il suo grande amore.  
Fece loro trovare grazia  
presso quanti li avevano deportati.  
Salvaci, Signore Dio nostro,  
e raccoglici di mezzo ai popoli,  
perché proclamiamo il tuo santo nome  
e ci gloriamo della tua lode.  
Benedetto il Signore, Dio d'Israele  
da sempre, per sempre.  
Tutto il popolo dica: Amen.*

Secondo la sua misericordia il Signore ha perdonato e perdona i peccati per cui voi, marianite e giovanniti, già mirate il sole della Nuova Aurora universale che sorge per illuminare e donare perfezione e grazie ai vostri cuori. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria



## 11. Pregate, intercedete, amate!

31/7/2004

Salmo n. 107 (106) - "Dio salva l'uomo da ogni pericolo"

La raggiera di grazia che il sole della misericordia divina elargisce è ben degna del ringraziamento d'ogni cuore che, timoroso di Dio, viene da lui salvato da ogni pericolo.

*Alleluia.*

*Celebrate il Signore perché è buono,  
perché eterna è la sua misericordia.  
Lo dicano i riscattati del Signore,  
che egli liberò dalla mano del nemico  
e radunò da tutti i paesi,  
dall'oriente e dall'occidente,  
dal settentrione e dal mezzogiorno.  
Vagavano nel deserto, nella steppa,  
non trovavano il cammino per una  
città dove abitare.  
Erano affamati e assetati,  
veniva meno la loro vita.  
Nell'angoscia gridarono al Signore  
ed egli li liberò dalle loro angustie.  
Li condusse sulla via retta,  
perché camminassero verso una città  
dove abitare.  
Ringrazino il Signore per la sua  
misericordia,  
per i suoi prodigi a favore degli  
uomini;  
poiché saziò il desiderio dell'assetato,  
e l'affamato ricolmò di beni.  
Abitavano nelle tenebre e nell'ombra  
di morte,  
prigionieri della miseria e dei ceppi,  
perché si erano ribellati alla parola di  
Dio  
e avevano disprezzato il disegno  
dell'Altissimo.*

*Egli piegò il loro cuore sotto le sventure;  
cadevano e nessuno li aiutava.  
Nell'angoscia gridarono al Signore  
ed egli li liberò dalle loro angustie.  
Li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra  
di morte  
e spezzò le loro catene.  
Ringrazino il Signore per la sua  
misericordia,  
per i suoi prodigi a favore degli uomini;  
perché ha infranto le porte di bronzo  
e ha spezzato le barre di ferro.  
Stolti per la loro iniqua condotta,  
soffrivano per i loro misfatti;  
rifiutavano ogni nutrimento  
e già toccavano le soglie della morte.  
Nell'angoscia gridarono al Signore  
ed egli li liberò dalle loro angustie.  
Mandò la sua parola e li fece guarire,  
li salvò dalla distruzione.  
Ringrazino il Signore per la sua  
misericordia  
e per i suoi prodigi a favore degli  
uomini.  
Offrano a lui sacrifici di lode,  
narrino con giubilo le sue opere.  
Coloro che solcavano il mare sulle navi  
e commerciavano sulle grandi acque,  
videro le opere del Signore,  
i suoi prodigi nel mare profondo.*

*Egli parlò e fece levare  
un vento burrascoso che sollevò i suoi  
flutti.  
Salivano fino al cielo,  
scendevano negli abissi;  
la loro anima languiva nell'affanno.  
Ondeggiavano e barcollavano come  
ubriachi,  
tutta la loro perizia era svanita.  
Nell'angoscia gridarono al Signore  
ed egli li liberò dalle loro angustie.  
Ridusse la tempesta alla calma,  
tacquero i flutti del mare.  
Si rallegrarono nel vedere la bonaccia  
ed egli li condusse al porto sospirato.  
Ringrazino il Signore per la sua  
misericordia  
e per i suoi prodigi a favore degli  
uomini.  
Lo esaltino nell'assemblea del popolo,  
lo lodino nel consesso degli anziani.  
Ridusse i fiumi a deserto,  
a luoghi aridi le fonti d'acqua  
e la terra fertile a palude  
per la malizia dei suoi abitanti.  
Ma poi cambiò il deserto in lago,*

*e la terra arida in sorgenti  
d'acqua.  
Là fece dimorare gli affamati  
ed essi fondarono una città dove  
abitare.  
Seminarono campi e piantarono  
vigne,  
e ne raccolsero frutti abbondanti.  
Li benedisse e si moltiplicarono,  
non lasciò diminuire il loro  
bestiame.  
Ma poi, ridotti a pochi, furono  
abbattuti,  
perché oppressi dalle sventure e dal  
dolore.  
Colui che getta il disprezzo sui  
potenti,  
li fece vagare in un deserto senza  
strade.  
Ma risollevò il povero dalla miseria  
e rese le famiglie numerose come  
greggi.  
Vedono i giusti e ne gioiscono  
e ogni iniquo chiude la sua bocca.  
Chi è saggio osservi queste cose  
e comprenderà la bontà del Signore.*

Puro sia il vostro cuore, la vostra mente, la vostra anima,  
marianite e giovanniti, e Dio non mancherà di salvarvi da  
ogni pericolo.

Pregate, intercedete, amate!

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 12. Il vostro è cammino in salita, impegnativo ma santo

7/8/2004

Salmo n. 108 (107) - "Inno del mattino e preghiera nazionale"

L'affiorare della luce sulla terra è indice d'un nuovo giorno ricco di speranze e di promesse, pronte per essere da Dio esaurite.

Non dubitino mai le anime chiamate ad essere parte di un ben preciso disegno di pace e amore perché Dio è fedele, mai s'attarda al ciclo vitale delle genti il sole dell'aurora o il tramonto perché la stanchezza umana trovi riposo.

La debolezza umana non deve e non può presumere di vedere oltre la lungimiranza di Dio, per far sì che non venga condizionata la profezia divina:

*Saldo è il mio cuore, Dio,  
saldo è il mio cuore:  
voglio cantare inni, anima mia.  
Svegliatevi, arpa e cetra,  
voglio svegliare l'aurora.  
Ti loderò tra i popoli, Signore,  
a te canterò inni tra le genti,  
perché la tua bontà è grande fino ai cieli  
e la tua verità fino alle nubi.  
Innalzati, Dio, sopra i cieli,  
su tutta la terra la tua gloria.  
Perché siano liberati i tuoi amici,  
Dio ha parlato nel suo santuario:  
«Esulterò, voglio dividere Sichem  
e misurare la valle di Succot;  
mio è Gàlaad, mio Manasse,  
Efraim è l'elmo del mio capo,  
Giuda il mio scettro.  
Moab è il catino per lavarmi,  
sull'Idumea getterò i miei sandali,  
sulla Filistea canterò vittoria».  
Chi mi guiderà alla città fortificata,  
chi mi condurrà fino all'Idumea?  
Non forse tu, Dio, che ci hai respinti*

*e più non esci, Dio, con i nostri eserciti?  
Contro il nemico portaci soccorso,  
poiché vana è la salvezza dell'uomo.  
Con Dio noi faremo cose grandi  
ed egli annienterà chi ci opprime.*

Ricca di virtù sia la vostra vita, marianite e giovanniti, e non saranno deluse le vostre aspettative.

Vivere la coerenza cristiana è cammino in salita, impegnativo ma santo.

La costituzione del nuovo a livello d'anima e di cuore richiede sempre distacco dal modo vecchio di concepire la vita perché in Dio è la verità, che è foriera di voli d'anima innovatori e santi che ben fanno comprendere quanto è grave la bassezza umana della superbia e dell'egoismo.

Il perdurare nell'errore non è operare per la vita, ma per la morte.

La vita ha precisi compiti e doveri che, se compiuti nella verità e per la carità, in tutto sono riferibili al Signore che ama tutte le creature di non comune amore.

La vostra preghiera, marianite e giovanniti, costituisce la fonte di sempre nuova vita per la consolazione dei cuori a gloria di Dio.

Amate essere risveglio dell'aurora stessa, perché vitale sia la grazia e la gioia del passo umano incontro al Signore che viene.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

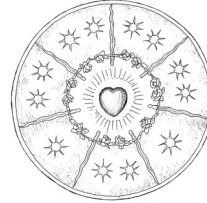
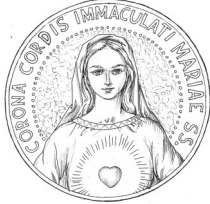


## Indice

1. Siete, nel Divin Volere, dono al mio Cuore di Madre
2. I cuori si sono mutati in arpe
3. Sia da voi invocata per molti la misericordia divina
4. Siate concordi nella coralità del cuore
5. Siate solleciti in ciò che veramente conta
6. Il fiorire di Corolle testimonierà l'amore puro sulla terra
7. La vita sia continuo interscambio d'amore tra l'anima e Dio
8. La Chiesa sia culla al vostro pregare
9. Siate fedeli perché la fedeltà del Signore dura in eterno
10. Voi già mirate il sole della Nuova Aurora
11. Pregate, intercedete, amate!
12. Il vostro è cammino in salita, impegnativo ma santo

1<sup>A</sup> edizione - ottobre 2004

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice  
ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una  
stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da  
sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il  
sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che  
ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in  
spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo  
sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria